

**Tessalit Productions, Red Balloon Film GmbH, Ascent Film, Novak Prod,
Rosa Filmes e Memento International**
presentano

L'IMPERO

un film di
Bruno Dumont



Paesi di produzione: Francia, Germania, Italia, Portogallo
Lingua: Francese con sottotitoli in inglese
Durata: 110 minuti

Al cinema dal 13 giugno



Academy Two
Ufficio stampa
Paola Leonardi
Sede operativa - Piazza Bainsizza 1 - 00195 Roma
Phone + 39 06.8416488
mob. + 39 3332021122
Email: paolaleonardi@academytwo.com
www.academytwo.co

CAST ARTISTICO

Jony	Brandon Vlieghe
Jane	Anamaria Vartolomei
Line	Lyna Khoudri
La Regina	Camille Cottin
Belzebù	Fabrice Luchini
Van der Weyden	Bernard Pruvost
Carpentier	Philippe Jore



CAST TECNICO

Regista	Bruno Dumont
Sceneggiatura	Bruno Dumont
Produttori	Jean Bréhat Bertrand Faivre
Co-produttori	Dorothe Beinemeier Fabrizio Mosca Marcantonio Borghese Andrea Paris Matteo Rovere Ines Vasiljevic
Fotografia	David Chambille
Montaggio	Bruno Dumont Desidera Rayner
Suono	Philippe Lecoecur Elsa Ruhlmann Jeremy Hassid Romain Ozanne Emmanuel Croset Olivier Walczak
Direttore di produzione e post-produzione	Cédric Ettouati
1° assistente alla regia	Rémi Bouvier
Segretaria di edizione	Virginie Barbay
Costumi	Alexandra Charles Carole Chollet
Casting	Clément Morelle
Design di produzione	Erwan Legal Celia Marolleau

SINOSI

Côte d'Opale, Francia settentrionale. In un tranquillo e pittoresco villaggio di pescatori, finalmente succede qualcosa: nasce un bambino speciale. Un bambino così unico e particolare da scatenare una guerra segreta fra le forze extraterrestri del bene e del male.

NOTE DI REGIA

Nel tentativo di ripristinare i loro imperi, due forze provenienti dallo spazio profondo e in contrapposizione fra loro, Uno e Zero, scatenano un conflitto apocalittico sulla Terra.

Al centro di questa guerra digitale e di questa vera e propria inseminazione interplanetaria, gli umani sono la preda sessuale, spirituale e riproduttiva di questa procreazione universale e alternativa.

I demoni delle forze Zero si preparano segretamente all'invasione sotto le spoglie degli abitanti di un piccolo villaggio costiero nel nord della Francia. Questi demoni si impadroniscono della popolazione locale, invadendone i corpi e dannandoli, al fine di scatenare un pandemonio sulla Terra.

La procreazione generata da un umano e un demone impadronitosi di un corpo ha dato vita al Margat, un principe imperiale e futuro procreatore della Razza Zero che si incarna in Freddy, il figlio di una giovane coppia divisa, Lou e Jony.

Ma al tempo stesso, una nuova specie di creatura generata dagli Uno, si sta mettendo all'opera per produrre un'evoluzione alternativa e benefica. Prima che il Margat raggiunga un'apocalittica pubertà, gli Uno cercano a tutti i costi di impedire questo destino infernale.

In attesa della battaglia finale, le legioni imperiali cercano in ogni modo di convincere l'umanità ad appoggiare la loro causa.

Questo sorprendente film, una sorta di "opera fra spazio e Terra", è una metafora galattica della lotta interna, nel cuore di ogni essere umano, fra lo Zero e l'Uno, ovvero fra il male e il bene... la lotta fisica e metafisica fra il nulla e l'essere. Al tempo stesso, *L'Impero* è una sintesi del cinema d'autore, con il suo naturalismo e dei blockbuster con le sue creazioni, mirate all'intrattenimento spettacolare e parte della sua originalità consiste proprio nel mettere insieme attori non professionisti e stelle del cinema.

TEMA, GENERE E RIFERIMENTI

L'Impero è la storia fantastica delle forze che, dall'inizio alla fine, contribuiscono a dare forma al mondo e agli esseri umani... trasformandoli in ciò che sono. Il film spiega come, sulla Terra, le forze supreme del Bene e del Male siano divise, nella loro conquista del genere umano, fra le forze naturali dell'amore e gli istinti più bassi.

L'Impero mescola caratteristiche provenienti da due generi cinematografici iconici nella storia del cinema: i supereroi della fantascienza delle odissee nello spazio hollywoodiane e gli antieroi del naturalismo tipici delle cronache sociali del cinema d'autore internazionale. Le mescola senza fare riferimenti specifici a nessun film in particolare, attingendo ispirazione dai modelli di questi generi. *L'Impero* è quindi la narrativa tragicomica della condizione umana, in quanto descrive la lotta perpetua, futile e scivolosa fra alti ideali e basse inclinazioni istintive.

Le filosofie sottese ai due generi cinematografici a cui *L'Impero* fa riferimento (odissea nello spazio e cronaca naturalistica) sono diametralmente opposte, in modo simile a quello che potrebbe essere il contrasto fra i dipinti italiani e quelli fiamminghi nel Quattrocento. La pittura italiana propone tematiche legate al sacro, agli ideali, alla moralità e alle virtù. La pittura fiamminga ha un approccio secolare alla realtà, è attenta soprattutto all'ordinario e al realistico.

Le estetiche presenti nel film sono una sofisticata contrapposta a una ordinaria. La prima estetica crede nella Verità (il Bene, il Male, il Giusto e l'Ingiusto) con tutte le declinazioni che ne derivano. La seconda relativizza la Verità ed esplora l'infinita complessità del mondo e degli aspetti molteplici della realtà.

Due universi cinematografici contrapposti vengono uniti in un'unica storia, e dalla fusione di questi due universi prende forma il destino irrisolto della condizione umana.

AMBIENTAZIONE E DESIGN DELLE NAVI MADRE

Audresselles, il luogo dove viene girato il film, è un tipico villaggio di pescatori. Il villaggio è anche il luogo in cui sono state ambientate le serie *P'Tit Quiquin* e *Coincoin et les Z'inhumains*.

L'idea era di inventare nuove forme, allontanandosi dagli stereotipi delle opere spaziali, associando le astronavi a monumenti emblematici e gioielli dell'architettura francese (come ad esempio la Sainte-Chapelle e la Reggia di

Caserta, una replica di Versailles in Italia). E tutto questo viene mescolato con il paesaggio della regione di Pas-De-Calais: il mare, le foreste, i cavalli tipici del luogo ed i bunker della Seconda Guerra Mondiale, i resti militari del Vallo Atlantico...

Seguendo questi presupposti, il gioiello architettonico della Sainte-Chapelle viene usato come la sala di comando di una delle astronavi. La sua piattaforma di atterraggio sulla terra è un bunker della Seconda Guerra Mondiale situato in un campo di grano, un altro esempio della contrapposizione fra l'ideale e l'ordinario.



I PERSONAGGI

LINE (Lyna Khoudri) si è appena trasferita nel villaggio insieme a sua madre e al suo patrigno. Prende il sole sulle dune vicino al mare e gironzola intorno a Jony. Ma questa irresistibile attrazione per Jony è in realtà dovuta al fatto che Line appartiene alla stessa specie di invasori, i sudditi dell'Imperatore del Male. La trasformazione di Line, a differenza di quella di Jony, non è ancora completa, e lei si dibatte fra la sua metà umana e quella demonica, in quanto la prima resiste alla completa fusione imposta dalla seconda. Line obbedisce a Jony e serve la sua stessa causa, proteggendo Freddy, il figlio di Jony e il futuro Principe delle Tenebre che sarà responsabile dell'avvento dell'Impero Zero sulla Terra.

JANE (Anamaria Vartolomei) è una principessa dell'Impero Uno, l'altro regno alieno che vuole conquistare la Terra per diffondere su di essa il Bene assoluto. Jane è una guerriera devota alla sua Regina. È stata mandata sulla Terra per salvare la specie umana dalle grinfie dell'Impero Zero e per impedire la sottomissione del genere umano da parte di Belzebù e di suo figlio. Per farlo, Jane deve tenere d'occhio Freddy, il Margat satanico. Il Male sta crescendo dentro di lui, e lei deve ucciderlo, quando i tempi saranno maturi, per annientare l'impero nemico. Sebbene Jane sia convinta di lottare per una giusta causa e sia completamente devota alla sua missione, la conquista del cuore degli esseri umani, viene irresistibilmente affascinata da Jony, il suo nemico, quando il suo lato umano ha la meglio su di lei.

JONY (Brandon Vlieghe) è il giovane pescatore del villaggio. Ogni mattina mette in mare la sua barca e ignora i turisti rumorosi che invadono le spiagge d'estate. Lui e la sua ex-fidanzata, Lou, hanno l'affidamento condiviso del loro figlio Freddy. Tuttavia Joni, sotto l'apparenza di una semplice vita umana, è in realtà un Cavaliere del Margat, un Cavaliere degli Zero, una razza extraterrestre dominata da Belzebù, il Principe delle Tenebre, che si sta preparando in segreto all'invasione della Terra. Il demonio ha colonizzato l'intero corpo di Jony ed ha completato la sua trasformazione in fervente soldato del Male. Ha una missione principale sulla Terra: proteggere l'erede di Belzebù, il Margat, che si nasconde sotto le vesti di suo figlio, Freddy, in modo da poter crescere in modo discreto e spargere fra gli umani il seme del male per facilitare l'invasione dell'Impero Zero. Ma all'interno del suo guscio umano, Jony scopre nuove sensazioni e piaceri carnali che gli faranno perdere di vista il suo obiettivo.

RUDY (Julien Manier) è il nuovo fidanzato di Lou, con la quale si prende cura del Margat quando lei ha la custodia del bambino. Ma Rudy è soprattutto una fidata sentinella degli Uno, devoto alla causa del Bene. Vuole diventare un soldato dell'esercito della Regina. Rudy obbedisce agli ordini di Jane e sferra un

attacco senza alcuna esitazione: elimina Lou per tenere sotto controllo Freddy e la sua influenza malvagia sugli esseri umani.

BELZEBÙ (Fabrice Luchini) è il Principe delle Tenebre, il sovrano degli Zero. Con l'aiuto di Jony, Belzebù cercherà di diffondere il Male sulla Terra proteggendo il figlio di Jony, Freddy, che è il Margat e l'incarnazione del Male. Ansioso di monitorare le operazioni sulla terra, Belzebù si impadronisce del corpo di una guida turistica locale.

LA REGINA (Camille Cottin) è la sovrana degli Uno, l'impero del Bene. Per monitorare al meglio la situazione sulla Terra, si impadronisce del corpo della sindaca del villaggio e passeggia per le strade in compagnia di Jane e Rudy.



IL REGISTA – BRUNO DUMONT

Bruno Dumont ha realizzato il suo primo lungometraggio *L'età inquieta* nel 1997, all'età di trentotto anni. Il film è stato girato a Bailleul, la sua città natale nel nord della Francia, e gli è valso un riconoscimento immediato: selezionato per la Quinzaine des Réalisateurs, ha ricevuto una Menzione Speciale Caméra d'Or.

Esplorando un percorso cinematografico difficile, singolare e crudo, Bruno Dumont è ritornato a Cannes nel 1999 con *L'Umanità* in Concorso nella Selezione ufficiale dove ha conquistato il Gran Premio della Giuria e un doppio premio per l'interpretazione dei due attori non professionisti.

Bruno Dumont ha viaggiato dal nord della Francia fino al deserto della California per girare un road movie *Twentynine Palm*, presentato in Concorso al Festival del Cinema di Venezia nel 2003.

Nel 2006, *Flandres*, un film duro sulle atrocità della guerra, ha ricevuto il Grand Premio della Giuria al Festival del Cinema di Cannes.

Bruno Dumont ha in seguito diretto due film a tematica religiosa, sul misticismo e sulle sue conseguenze: *Hadewijch* e *Hors Satan*.

Dopo un film biografico con Juliette Binoche, *Camille Claudel 1915*, Bruno Dumont ha raggiunto un nuovo pubblico con il successo della mini-serie *P'Tit Quinquin*, un progetto brillante molto diverso rispetto ai suoi lavori precedenti. Troviamo lo stesso spirito in *Ma Loute*, presentato in Concorso al Festival del Cinema di Cannes del 2016.

Nel 2017 ha rivolto la sua attenzione al tragico destino di Giovanna d'Arco e ha diretto il musical *Jeannette: l'enfance de Jeanne D'Arc*, selezionato per la Quinzaine des Réalisateurs e poi *Jeanne D'Arc* selezionato per Un Certain Regard nel 2019, dove ha ricevuto una Menzione Speciale da parte della giuria. Il film ha ricevuto anche il prestigioso Prix Louis Delluc.

France, che ha per protagonista Lea Seydoux, è un'aspra satira del mondo dei media attraverso il ritratto di una giornalista, ed è stato selezionato in Concorso al Festival del Cinema di Cannes nel 2021. Nel 2024, il nuovo lungometraggio di Dumont, la commedia galattica *L'Impero* è stato presentato in Concorso alla 74esima Berlinale.

FILMOGRAFIE SELEZIONATE

BRUNO DUMONT

2024 – L'IMPERO con Brandon Vlieghe, Anamaria Vartolomei, Lyna Khoudri, Camille Cottin, Fabrice Luchini
In concorso alla Berlinale

2021 – FRANCE con Léa Seydoux, Blanche Gardin
In concorso a Cannes, IFF Toronto, FF New York, IFF Busan

2019 – JEANNE con Lise Leplat Prudhomme, Fabrice Luchini
Cannes, Un Certain Regard Menzione Speciale della Giuria, Prix Louis Delluc, Miglior film all'EFF di Siviglia, IFF New Horizons, IFF Busan.

2018 – COINCOIN ET LES Z'INHUMAINS (Serie TV)
Pardo d'Onore al Festival di Locarno, IFF San Sebastian, RDV con il Cinema francese all'FF NY

2017 –JEANNETTE - L'ENFANCE DE JEANNE D'ARC con Lise Leplat Prudhomme
Cannes, Quinzaine des Réalisateurs, IFF Toronto, IFF Busan

2016 – MA LOUTE con Juliette Binoche, Fabrice Luchini, Valeria Bruni-Tedeschi
In concorso a Cannes, IFF Karlovy Vary, Miglior Film all'EFF Siviglia, IFF New Horizons, IFF Melbourne

2014 – P'TIT QUINQUIN (Serie TV)
Cannes, Quinzaine des Réalisateurs, IFF New York, nominato per Miglior film o serie TV ai Crystal Globes Award

2013 – CAMILLE CLAUDEL 1915 con Juliette Binoche
In concorso alla Berlinale

2011 – HORS SATAN con David Dewaele, Alexandra Lematre
Cannes, Un Certain Regard Premio della Giuria, IFF Toronto Masters

2009 – HADEWIJCH con Julie Sokolowski
IFF Toronto Premio della critica, in concorso FF San Sebastian

2006 – FLANDRES con Samuel Boidin, Adélaïde Leroux

*Cannes, Gran Premio, Nominato per Miglior Regista ai Lumière Awards,
Nominato per Miglior Film per il Prix Louis Delluc*

2003 – TWENTYNINE PALMS con Katerina Golubeva, David Wissak
In concorso al Festival del Cinema di Venezia

1999 – L'HUMANITÉ con Emmanuel Schotté, Séverine Canele
Cannes, Gran Premio, Miglior attore, Migliore attrice

1997 – L'ETÀ INQUIETA (LA VIE DE JÉSUS) Con David Douche, Marjorie
Cottreel
*Cannes, Caméra d'Or, IFF Chicago Premio FIPRESCI, FF Londra Miglior
film, European Film Awards Scoperta dell'anno, Nominato per Miglior film
d'esordio ai premi César*



ANAMARIA VARTOLOMEI

2024 – L'IMPERO di Bruno Dumont

2024 – MARIA di Jessica Palud (in post-produzione)

2021 – LA SCELTA DI ANNE - L'ÉVÉNEMENT (L'ÉVÉNEMENT/HAPPENING) di
Audrey Diwan (*Leone d'Oro a Venezia, Migliore promessa femminile ai Premi César*)

2020 – LA BRAVA MOGLIE (HOW TO BE A GOOD WIFE/LA BONNE ÉPOUSE) Un
film di Martin Provost

2017 – LO SCAMBIO DI PRINCIPESSE (L'ÉCHANGE DES PRINCESSES/THE ROYAL
EXCHANGE) un film di Marc Dugain

2016 – ETERNITY (ETERNITÉ) di Anh Hung Tran

2016 – MY REVOLUTION (MA RÉVOLUTION) di Ramzi Ben Sliman

2016 – L'IDÉAL (THE IDEAL) di Frédéric Beigbeder



LYNA KHOUDRI

2024 – L'IMPERO di Bruno Dumont

2023 – I TRE MOSCHETTIERI: D'ARTAGNAN (THE THREE MUSKETEERS: D'ARTAGNAN) di Martin Bourboulon

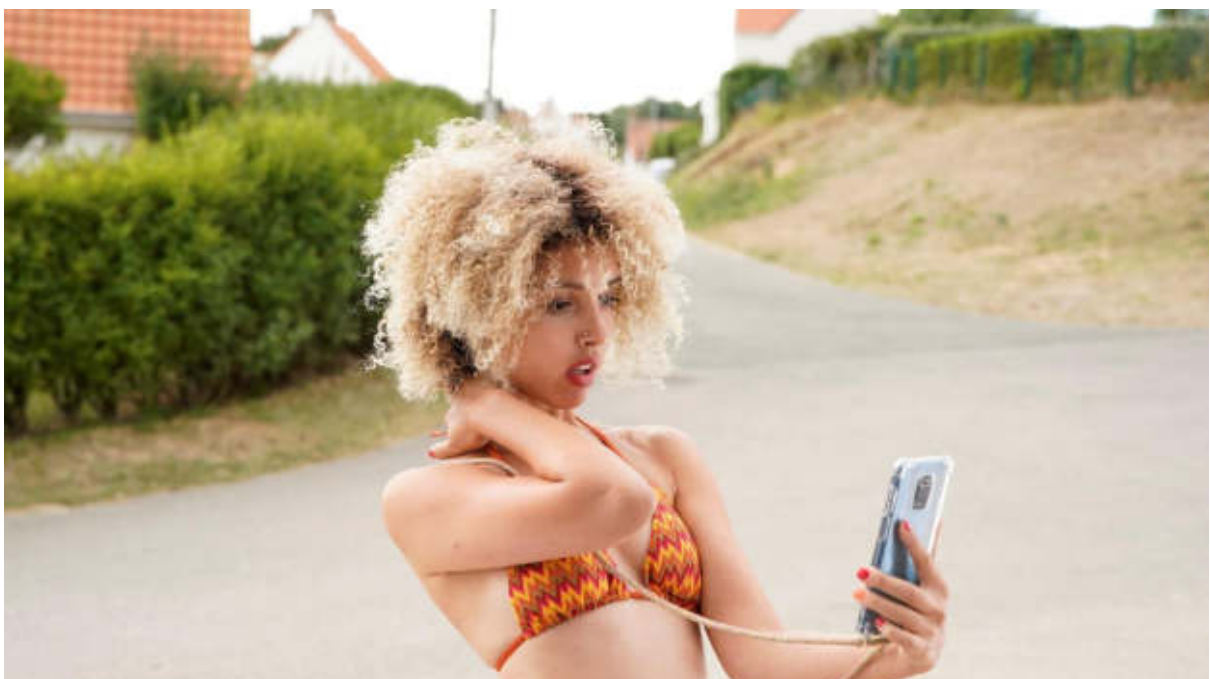
2023 – I TRE MOSCHETTIERI: MILADY (THE THREE MUSKETEERS: MILADY) di Martin Bourboulon

2022 – NOVEMBER - I CINQUE GIORNI DOPO IL BATACLAN (NOVEMBRE) di Cédric Jimenez

2021 – THE FRENCH DISPATCH di Wes Anderson

2020 – GAGARINE - PROTEGGI CIÒ CHE AMI (GAGARINE) di Fanny Liatard e Jérémy Trouilh

2019 – NON CONOSCI PAPICHA (PAPICHA) di Mounia Meddour



CAMILLE COTTIN

2024 – L'IMPERO di Bruno Dumont

2022 – HOUSE OF GUCCI di Ridley Scott

2021 – LA RAGAZZA DI STILLWATER (STILLWATER) di Tom McCarthy (*Cannes, Selezione ufficiale*)

2018-2022 – KILLING EVE di Phoebe Waller-Bridge (Serie TV – Quattro stagioni)

2018-2022 – CHIAMI IL MIO AGENTE! (CALL MY AGENT) (Serie TV Netflix – Quattro stagioni)

2020 – SOMEONE, SOMEWHERE di Cédric Klapisch

2019 – IL MISTERO HENRI PICK (LE MYSTÈRE HENRI PICK/THE MYSTERY OF HENRI PICK) di Rémi Bezançon

2019 – L'HOTEL DEGLI AMORI SMARRITI (CHAMBRE 212/ON A MAGICAL NIGHT) di Christophe Honoré

2018 – LES FAUVES (SAVAGE) di Vincent Mariette

2016 – ALLIED - UN'OMBRA NASCOSTA (ALLIED) di Robert Zemeckis

2015 – CONNASSE, PRINCESSE DES COEURS (THE PARISIAN BITCH, PRINCESS OF HEARTS) di Camille Cottin

FABRICE LUCHINI

2024 – L'IMPERO di Bruno Dumont

2022 – MON CRIME - LA COLPEVOLE SONO IO (THE CRIME IS MINE) di François Ozon

2019 – ALICE E IL SINDACO (ALICE ET LE MAIRE/ALICE AND THE MAYOR) un film di Nicolas Pariser

2019 – IL MEGLIO DEVE ANCORA VENIRE (LE MEILLEUR RESTE À VENIR/THE BEST IS YET TO COME) un film di Alexandre de La Patellière

2019 – IL MISTERO HENRI PICK (LE MYSTÈRE HENRI PICK/THE MYSTERY OF HENRI PICK) di Rémi Bezançon

2018 – L'IMPERATORE DI PARIGI (L'EMPEREUR DE PARIS/THE EMPEROR OF PARIS) di Jean-François Richet

2016 – MA LOUTE (SLACK BAY) di Bruno Dumont

2015 – LA CORTE (L'HERMINE/COURTED di Christian Vincent

2014 – GEMMA BOVERY di Anne Fontaine

2013 – MOLIÈRE IN BICICLETTA (ALCESTE À BICYCLETTE/BICYCLING WITH MOLIÈRE) di Philippe Le Guay (*Premio César per Miglior attore*)

2012 – ASTERIX E OBELIX AL SERVIZIO DI SUA MAESTÀ (ASTÉRIX ET OBÉLIX: AU SERVICE DE SA MAJESTÉ/ASTERIX & OBELIX: GOD SAVE BRITANNIA) di Laurent Triard

2012 – NELLA CASA (DANS LA MAISON/IN THE HOUSE) di François Ozon (*Premio César per Miglior attore*)

2010 – POTICHE - LA BELLA STATUINA (POTICHE/TROPHY WIFE) di François Ozon

2008 – PARIGI (PARIS) di Cédric Klapisch

2007 – LE AVVENTURE GALANTI DEL GIOVANE MOLIÈRE (MOLIÈRE) di Laurent Triard (*Premio César per Miglior attore non protagonista*)

1999 – NOTHING ABOUT ROBERT (RIEN SUR ROBERT) di Pascal Bonitzer

1993 – L'AMANTE DEL TUO AMANTE È LA MIA AMANTE (TOUT CA... POUR CA!) di Claude Lelouch (*Premio César per Miglior attore non protagonista*)

